



(Castel d'Asso) Tombe etrusche rupestri / Etruscan cliff-side tombs

Archeologia

2

“Qui rise l'Etrusco...” scrisse il poeta Vincenzo Cardarelli, ma le testimonianze della presenza dell'uomo nella Tuscia Viterbese risalgono a molto prima, alla Civiltà Appenninica (XV-XII sec. a.C.), e sono state rinvenute a “Luni sul Mignone” (Blera) e nei fondali del “Lago di Mezzano” (Valentano). All'Età del Bronzo risalgono invece i resti degli insediamenti rinvenuti alla “Selva del Lamone” (Farnese) e a “San Giovenale” (Blera).

Il tour parte da VITERBO, città che conserva le necropoli e gli insediamenti etruschi architettonicamente più interessanti. Oltre alle necropoli di CASTEL D'ASSO e NORCHIA (IV sec. a.C.), i cui reperti sono conservati nel MUSEO NAZIONALE della Rocca Albornoz e nel MUSEO CIVICO di S. Maria della Verità, straordinari esempi dell'architettura etrusca sono presenti all'ACQUAROSSA, dove sorgeva un importante insediamento arcaico (VIII-VI sec. a.C.). Per immergersi nell'Età augustea bisogna invece fare un salto alle suggestive rovine di FERENTO le cui origini risalgono al III sec. a.C., o ai resti delle TERME ROMANE in località Bagnaccio. Dopo aver superato i Monti Cimini, le successive fermate riguardano le rovine di FALERII NOVI (città falisca sottomessa dai Romani nel 241 a.C.) situate nei pressi di FABRICA DI ROMA, il MUSEO NAZIONALE di CIVITA CASTELLANA



(Ferento) Teatro romano / Roman Theatre



"One day, the Etruscan laughed while he lay here..." wrote the poet Vincenzo Cardarelli. But evidence of human existence in the Viterbese Tuscia dates back much further to the Appenine Civilization (XV-XII century BC), and there are findings in "Luni sul Mignone" (Blera) and at the bottom of "Mezzano Lake" (Valentano). However, remains of settlements dating back to the Bronze Age were discovered at the "Lamone forest" (Farnese) and at "San Giovenale" (Blera).



Tratto di strada romana / Remains of Roman road

Archeology

3



The tour begins at VITERBO, the city that has preserved Etruscan necropoli and settlements that are architecturally speaking considered to be the most interesting. Apart from the necropoli of CASTEL D'ASSO and NORCHIA (IV century BC), the exhibits of which are kept in the NATIONAL MUSEUM of Rocca Albornoz and in the CIVIC MUSEUM of S. Maria della Verità, extraordinary examples of Etruscan architecture can be found at ACQUAROSSA, where the presence of an important archaic settlement is evident (VIII-VI century BC). To be able to plunge into the Augustus era one must pay a visit to the ruins of FERENTO, the origins of which date back to the 3rd century BC, or perhaps a visit to the ruins of the ROMAN BATHS in the region of Bagnaccio. After having passed the Cimini Hills, the following visits concern the remains of FALERII NOVI (a Falisci city conquered by the Romans in 241 BC) situated near FABRICA DI ROMA, the NATIONAL MUSEUM of CIVITA CASTELLANA (inside the XIVth century Borgian stronghold) and the Etruscan Necropolis (VI-IV century BC), plus the splendid AMPHITREATRE at SUTRI. Of particular interest are the Etruscan necropoles of SAN GIULIANO (VII-IV century BC), BARBARANO ROMANO and PIAN DEL VESCOVO and MATTARELLO (VIII-II century BC) at BLERA. At San Giuliano there are also fascinating remains of an Etruscan-Roman city and one from the Middle Ages. Remaining in the Blera region it is possible to see the already noted prehistoric settlement at LUNI SUL MIGNONE, the medieval city and an Etruscan necropolis at Norchia (easily accessible from here even if situated in the area of Viterbo). We then reach the area between Vejano and Farnese that was once connected by VIA CLODIA. Ample remains of Roman pavings belonging to the ancient consular road are still visible today in the thick undergrowth. Before going to Tuscania it is worth visiting the Etruscan necropoles in VETRALLA, GROTTA PORCINA (VII-II century BC) and CERRACCHIO (VI-V century BC) and the remains of the FORUM CASSII a former ancient station, to later become the site of several Roman villas along the Cassia Consular.





(Tarquinia) Cavalli Alati, Museo Nazionale / Winged Horses, National Museum

(all'interno della quattrocentesca Rocca Borgiana), le necropoli etrusche (VI-IV sec. a.C.) e lo splendido ANFITEATRO di SUTRI. Di particolare interesse le necropoli etrusche di SAN GIULIANO (VII-IV sec. a.C.) a BARBARANO ROMANO e di PIAN DEL VESCOVO e del MARTARELLO (VIII-II sec. a.C.) a BLERA.

A San Giuliano sono conservati anche imponenti resti della città etrusco-romana e di quella medioevale. Sempre nel territorio di Blera è invece possibile visitare i resti del già ricordato insediamento preistorico di LUNI SUL MIGNONE, quelli della città medioevale e della necropoli etrusca di Norchia (più facilmente raggiungibili da qui anche se situate nel territorio comunale di Viterbo). Siamo nella zona che va da Vejano a Farnese, un tempo collegata dalla VIA CLODIA. Ampi resti di basolato romano appartenenti all'antica via consolare sono ancora oggi visibili all'interno di fitte boscaglie.

Prima di recarsi a Tuscania, si possono visitare a VETRALLA le necropoli etrusche di GROTTA PORCINA (VII-III sec. a.C.), del CERRACCHIO (VI-V sec. a.C.) e i resti del FORUM CASSII, antica stazione di posta poi sede di alcune ville romane, lungo la via consolare Cassia. Ed eccoci a TUSCANIA.

Qui gli Etruschi realizzavano ed esportavano i suggestivi sarcofagi in terracotta, oggi visibili all'interno del MUSEO NAZIONALE di S. Maria del Riposo.

Ben dodici sono le necropoli etrusche presenti. Le più famose: quella della MADONNA DELL'OLIVO (V-IV sec. a.C.) con la Tomba della Regina, della PESCHIERA (VII-VI sec. a.C.) con la Tomba a Dado e di PIAN DI MOLA (VI sec. a.C.). Al periodo romano risalgono invece i resti delle TERME, della VIA CLODIA e di alcune ville situate sull'acropoli di S. Pietro.

Da Tuscania raggiungiamo TARQUINIA, patria del poeta Cardarelli. La visita a Palazzo Vitelleschi, sede del Museo Nazionale, rappresenta una tappa obbligata per tutti coloro che vogliono conoscere da vicino la civiltà etrusca.

L'attrazione artisticamente più interessante è tuttavia costituita dalle TOMBE DIPINTE, frutto della straordinaria simbiosi artistica tra gli Etruschi e la Magna Grecia.

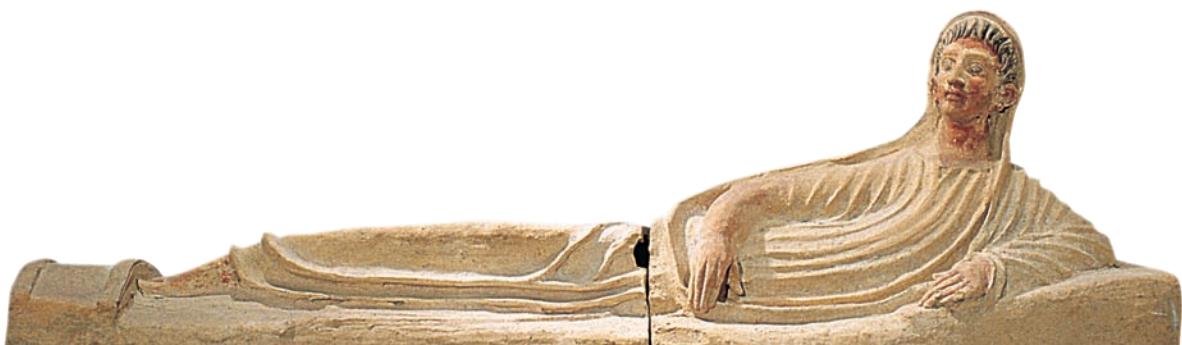
Tra le più interessanti, le tombe del TRICLINIO (V sec. a.C.), degli AUGURI (530 a.C.), del BARONE o dei CAVALLI (fine VI sec. a.C.), della CACCIA e della PESCA (520-510 a.C.), dei GIOCOLIERI (fine VI sec. a.C.), CARDARELLI (fine VI sec. a.C.), dei LEOPARDI (470 a.C.) e dell'ORCO (IV-III sec. a.C.).



(Tarquinia) Tomba degli Auguri / Auguri Tomb

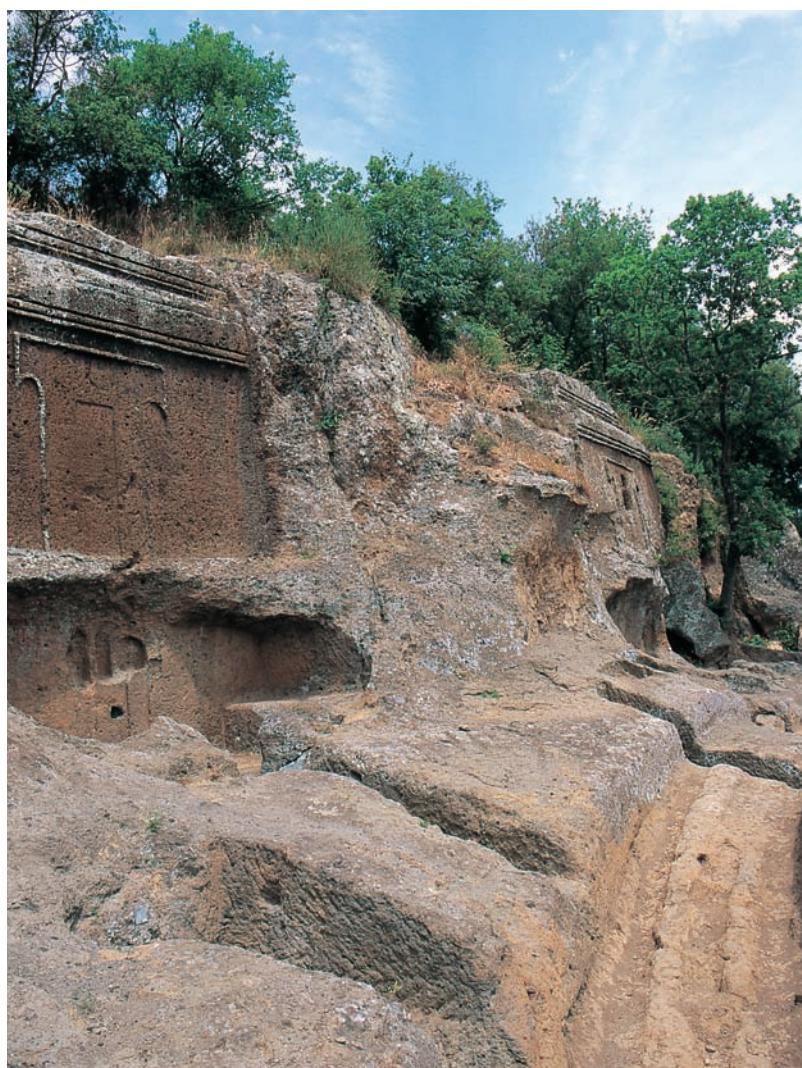


(Tarquinia) Tomba dell'Orco - Velia Velcha / Orcus tomb - Velia Velka



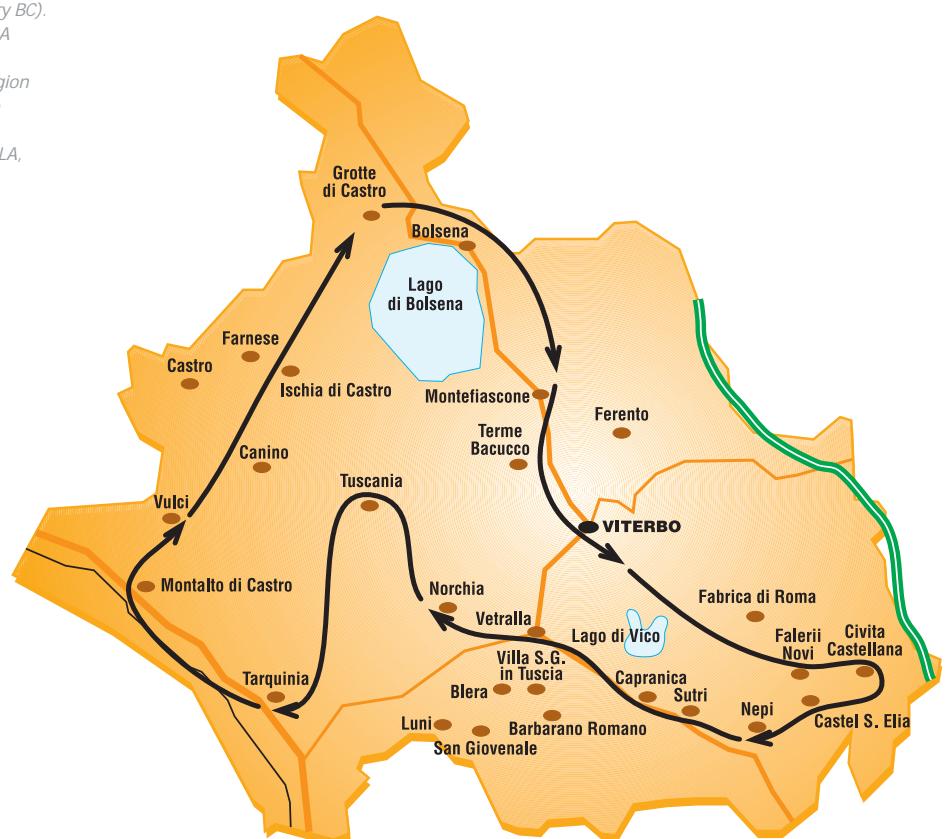
(Viterbo) Sarcofago in terracotta
Terra-cotta sarcophagus

Here we are in TUSCANIA. It is here that the Etruscans created and exported the fascinating sarcofagi made of nefro, visitable today in the NATIONAL MUSEUM of S. Maria del Riposo. There are twelve Etruscan necropoles. The most famous being: MADONNA DELL'OLIVO (V-IV century BC) with the Queen's Tomb, PESCHIERA (VII-VI century BC) with the Dice-Shaped Tomb and PIAN DI MOLA (VI century BC). The Roman period is marked by the remains of the BATHS, of the VIA CLODIA and of villas situated on the acropolis of San Pietro. From Tuscania we reach TARQUINIA, the home of poet Cardarelli. A visit to Palace Vitelleschi, the NATIONAL MUSEUM centre, is a definite must for those who wish to have a closer look at Etruscan civilization. The most interesting artistic attractions are undoubtedly the PAINTED TOMBS, the result of an extraordinary artistic symbiosis between the Etruscans and Magna Grecia. Among the most interesting tombs are those of TRICLINIO (V century BC), AUGURI (530 BC), BARON or HORSES (end of VI century BC), HUNTING and FISHING (520-510 BC), JUGGLERS (end of VI century BC), CARDARELLI



5

(end of VI century BC), LEOPARDS (470 BC), ORCUS (IV-III century BC). It is also worth visiting the remains of the Etruscan temple ARA DELLA REGINA and the Roman Port of GRAVISCA. Along the coastline following the Aurelia, you reach VULCI in the region of CANINO and MONTALTO DI CASTRO. This is undoubtedly one of the richest archeological areas of the region. The Etruscan necropoles of PONTE ROTTO, OSTERIA, CAVALUPO, CUCCUMELLA, containing more than 30.000 tombs, can be admired.



(Falerii Novi) Terracotta / Terra-cotta

Sempre a Tarquinia da vistare i resti del tempio etrusco dell'ARA DELLA REGINA e del porto romano di GRAVISCA. Dalla cittadina costiera, percorrendo l'Aurelia, si raggiunge VULCI, nel territorio di CANINO e MONTALTO DI CASTRO.

Siamo senza dubbio in uno dei luoghi più ricchi di testimonianze archeologiche della regione. Qui si possono ammirare le necropoli etrusche (contenenti oltre trentamila tombe) di PONTE ROTTO, OSTERIA, CAVALUPO, CUCCUMELLA (con la famosissima Tomba François del IV sec. a.C.), gli imponenti resti della CIVITA etrusco-romana e il MUSEO NAZIONALE all'interno del Castello della Badia.



6

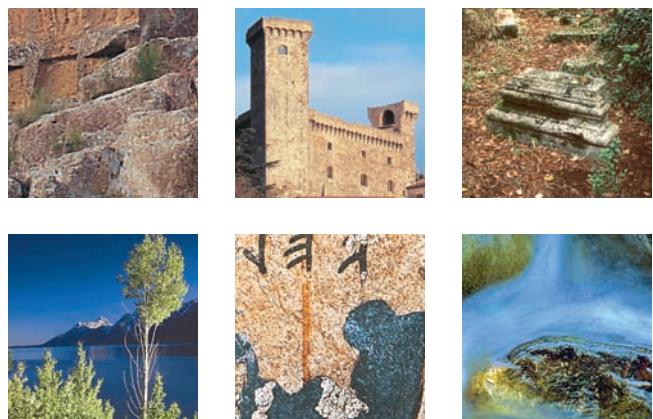


(Tarquinia) Tomba dei Giocolieri / Giocolieri tomb



(Tarquinia) Sarcofago / Sarcophagus

Da Canino ci si sposta per raggiungere FARNESE e ISCHIA DI CASTRO dove, oltre ai già ricordati insediamenti preistorici (il più famoso e oggetto di approfonditi studi è quello delle SORGENTI DELLA NOVA), sono da visitare le ricchissime necropoli etrusche sparse sul territorio (VII-VI sec. a.C.) e le rovine della città di CASTRO, la capitale del Ducato dei Farnese distrutta nel 1649 dalle truppe pontificie e mai più ricostruita. Ultime tappe del nostro itinerario archeologico sono il già ricordato LAGO DI MEZZANO con importanti resti di insediamenti preistorici su palafitte, la vasta necropoli di BISENZIO (città di origine etrusca) a CAPODIMONTE, gli insediamenti palafitticoli in località GRAN CARRO, le necropoli etrusche di POGGIO PESCE e BATTAGLINI e il MUSEO TERRITORIALE DEL LAGO (Castello Monaldeschi) a BOLSENA; infine, a GROTTE DI CASTRO, le singolari necropoli etrusche di VIGNA DI PIAZZA, di MACCARINO, con le particolari tombe dipinte, e di PIANEZZE (VII-V sec. a.C.) •





(Tarquinia) Tomba degli Auguri / Auguri tomb

The CUCCUMELLA necropolis is famous for the François Tomb from the IV century BC. The imposing remains of the etruscan-roman CITY can be visited, together with the NATIONAL MUSEUM inside the Badia Castle. From Canino we move to FARNESE and ISCHIA DI CASTRO where apart from the already noted prehistoric settlements (the most famous and most studied being SORGENTI DELLA NOVA), the many Etruscan necropoles scattered across the region are worth visiting (VII-VI century BC). As are the ruins of the city of CASTRO, the capital of the Farnese Duchy, destroyed in 1649 by the papal troops and never rebuilt.

(Blera) Necropoli / Necropolis



The last stops on our archeological itinerary are the already noted MEZZANO LAKE, with its important remains of prehistoric pile-dwelling settlements, the vast necropolis of BISENZIO (originally an Etruscan city) at CAPODIMONTE, the pile-dwelling settlements in the GRAN CARRO area, the Etruscan necropoles of POGGIO PESCE and BATTAGLINI and the TERRITORIAL MUSEUM OF THE LAKE at BOLSENA (Monaldeschi Castle). Finally to GROTTE DI CASTRO, the strange necropoles of VIGNA DI PIAZZA, of MACCARINO, with its unique painted tombs, and of PIANEZZE (VII-V century BC) •